



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*  
**Ufficio II**  
*"Welfare dello Studente, partecipazione scolastica, dispersione e orientamento"*

**VERSO IL NUOVO PATTO DI CORRESPONSABILITA'**

**21 NOVEMBRE 2017\_ SALONE DEI MINISTRI\_ MIUR**

Nel corso della giornata i rappresentanti del Forum delle associazioni dei genitori e del Forum delle associazioni degli studenti, nonché i componenti del tavolo tecnico che sta curando i lavori per la definizione di una proposta di riforma sulla rappresentanza (istituito con DM 459 del 19 giugno 2017 e integrato con DD 792 del 19 luglio 2017) illustreranno alla Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Valeria Fedeli, e all'On. Giuseppe Fioroni, già Ministro dell'Istruzione nel 2007 e promotore del primo Patto Educativo di Corresponsabilità, un primo pacchetto di proposte di modifica.

A 10 anni dalla sua prima emanazione, quindi, si ragiona su come aggiornare e rendere più attuale lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, approvato con il DPR del 24 giugno del 1998 n. 249 e modificato ed integrato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007, e che rappresenta il testo più importante che sostanzia la cittadinanza studentesca e ne legittima il sistema di rappresentanza e partecipazione, nonché introduce per la prima volta il Patto di corresponsabilità scuola-famiglia.

La partecipazione attiva delle studentesse, degli studenti e dei genitori rappresenta uno dei tasselli fondamentali di una scuola moderna, capace di combattere e prevenire il drammatico fenomeno della dispersione scolastica, valorizzare le inclinazioni personali di ogni studentessa e di ogni studente a creare le migliori condizioni per l'apprendimento, nella consapevolezza che partecipare significa anche assumersi delle responsabilità, adempiere ai propri doveri e rispettare i diritti degli altri.

Nell'ottica, dunque, del raggiungimento degli obiettivi formativi che caratterizzano la scuola dell'autonomia, è necessario prevedere un coinvolgimento consapevole e attivo di tutte le componenti della comunità scolastica all'interno dei percorsi didattici, inserendo tra gli ambiti prioritari di intervento tutte quelle iniziative volte alla partecipazione responsabile di tutti gli attori della scuola, permettendo alle giovani studentesse e ai giovani studenti di sviluppare le competenze necessarie ad esprimere una cittadinanza attiva, efficace e responsabile e sostenendo la crescita culturale di tutti attraverso lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e la valorizzazione delle diversità.

Al termine dell'incontro, la Ministra sottoporrà il pacchetto di proposte di modifica all'Ufficio Legislativo del MIUR che inizierà l'approfondimento tecnico-giuridico dell'insieme delle norme proposte e darà poi l'avvio all'istruttoria di modifica del D.P.R. 235/2007.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*  
**Ufficio II**  
*“Welfare dello Studente, partecipazione scolastica, dispersione e orientamento”*

**Le MODIFICHE al D.P.R. 235/07**

Il gruppo di lavoro istituito con Decreto della Ministra ha lavorato per proporre un aggiornamento del testo del D.P.R. 235/07 con l'obiettivo di renderlo coerente alle esigenze ed ai cambiamenti incorsi in questo decennio di vigenza.

Per evitare e superare efficacemente i conflitti e promuovere la realizzazione di una vera corresponsabilità educativa tra famiglie, studentesse e studenti e scuola, il gruppo ha ritenuto fondamentale potenziare gli strumenti di ascolto, le opportunità di confronto e la conoscenza dei ruoli e delle competenze dei componenti la comunità scolastica.

Le modifiche alla vigente normativa che si propongono sono finalizzate, quindi, a:

- Rafforzare il patto educativo tra scuola e famiglia
- Conferire maggiore chiarezza al procedimento sanzionatorio
- Migliorare l'operatività degli organi competenti alla irrogazione delle sanzioni ed alla impugnazione delle stesse
- Definire diritti, doveri, competenze ed opportunità di genitori studentesse e studenti anche nella definizione degli indirizzi dell'offerta scolastica.

Ne costituiscono principi informatori: **legalità, condivisione e convivenza.**

Per questo, il gruppo di lavoro costituito ad hoc presso la DG per lo Studente, ha inteso focalizzare le modifiche del testo sulla promozione di un nuovo Patto di Corresponsabilità.

**Un nuovo nome al PATTO:**

Per prima cosa si propone di modificare il nome da Patto Educativo di Corresponsabilità a Patto di Corresponsabilità Educativa, una modifica semplice ma sostanziale, vengono spostati i termini della collaborazione tra scuola e famiglia verso una vera ALLEANZA e CORRESPONSABILITA' educativa, nel rispetto delle competenze di tutte le componenti della comunità scolastica.

**Migliorare la comunicazione con le famiglie le studentesse e gli studenti per una maggiore trasparenza dei processi:**

Con l'iscrizione lo studente infatti instaura con l'istituzione scolastica un vero e proprio “rapporto contrattuale”, fonte di reciproci diritti, obblighi e responsabilità, come previsto già con la Carta dei servizi del 1995, diventando parte della comunità scolastica ed intessendo necessarie relazioni che richiedono condivisione e partecipazione necessarie per il successo formativo delle studentesse e degli studenti.

Con il nuovo Patto di Corresponsabilità educativa le componenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado stabiliscono le modalità con cui, nel rispetto delle reciproche competenze, scuola e famiglia cooperano nella formazione delle studentesse e degli studenti e condividono le



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*  
**Ufficio II**  
*“Welfare dello Studente, partecipazione scolastica, dispersione e orientamento”*

scelte partecipando altresì alla elaborazione degli indirizzi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Esercitando le opportunità previste dalla vigente normativa (art. 3 DPR 275/99 come modificato dal comma 14 della L 107/2015), i genitori e, nel secondo grado, anche le studentesse e gli studenti, entro il mese di ottobre, possono presentare contributi e proposte progettuali al Dirigente Scolastico, di cui questi, nel rispetto della riconosciuta autonomia didattica ed organizzativa, terrà conto nel predisporre il documento di indirizzo ai fini dell'elaborazione del piano da parte del Collegio dei docenti.

Il PTOF, le sue eventuali revisioni annuali ed il Patto di corresponsabilità educativa, dopo l'approvazione del consiglio di istituto, sono adeguatamente pubblicizzati attraverso i siti web delle istituzioni scolastiche e nel portale “Scuola in chiaro”, ma soprattutto i documenti saranno presentati alle famiglie in una specifica giornata, “La giornata della Corresponsabilità.

**Un patto anche per la Scuola Primaria:**

Ulteriore novità è che le previsioni del Regio Decreto 26 aprile 1928, n. 1927, relative alla odierna scuola primaria, devono ritenersi ormai necessariamente **abrogate**. Pertanto, anche in considerazione della progressiva costituzione di istituti comprensivi, le disposizioni del DPR 235/07 devono ritenersi applicabili, nei loro principi, anche alla scuola primaria. Tra le altre proposte presentate si richiede l'istituzione una giornata per la presentazione del Patto di Corresponsabilità alle famiglie e vengono stabiliti tempi chiari per presentare le proposte dei genitori sia per la stesura del PTOF sia per il Patto medesimo.

**Un sistema di sanzioni più trasparente e più coerente con le finalità rieducative delle sanzioni stesse:**

Oggetto di riflessione è anche il procedimento disciplinare rispetto al quale si rafforza il concetto educativo della sanzione:

- Il superamento di sanzioni collettive della classe che prescindono dall'accertamento della individuale responsabilità;
- la temporaneità della sanzione, comminata a seguito di un procedimento più chiaro, che se comporta l'allontanamento dello studente viene sempre convertita in attività a favore della comunità scolastica;

**Una nuova Governance: rivitalizziamo e rinnoviamo gli Organi di garanzia interni ed esterni alle scuole:**

- chiarita la designazione del rappresentante degli studenti nell'organo di garanzia interno, eletto democraticamente dal comitato studentesco
- la più chiara definizione degli ambiti, delle competenze e delle tempistiche di intervento dell'organo di garanzia interno e regionale così da conferire efficacia e stabilità all'azione



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione*  
**Ufficio II**  
*"Welfare dello Studente, partecipazione scolastica, dispersione e orientamento"*

- viene proposta la durata triennale degli organi di garanzia interni per assicurare più continuità del lavoro
- Presenza dei rappresentanti dei Forum degli Studenti e dei Genitori all'interno degli Organi di Garanzia